

Numero di protocollo: 9895;

Data protocollazione: 25-03-2019

Alla

Provincia di Fermo

Settore Ambiente e Trasporti

Servizio Gestione rifiuti

PEC: provincia.fermo@emarche.it

Prot.4999 del 25/3/2019

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA. art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 8 della L.R. 3/2012 - Progetto "Progetto di fattibilità impianto essiccamento fanghi (CCDY18) Località Basso Tenna" Proponente: Impresa CIIP S.p.A. (C.F.: 00101350445) – Impianto situato in Contrada Paludi – Fermo. Comunicazione avvio del procedimento e richiesta contributi istruttori (tavolo tecnico per il giorno 11/03/2019) (Vs. prot.n. 3802 del 04/03/2019, acquisito con prot. ARPAM n. 7166 del 05/03/2019). Invio contributo istruttorio.

In merito all'oggetto, valutata la documentazione disponibile, a seguito della convocazione del tavolo tecnico per il giorno 11/03/2019 (acquisita con prot. ARPAM n. 7166 del 05/03/2019), si rappresenta quanto segue.

Caratteristiche del progetto

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di essiccamento termico dei fanghi di depurazione prodotti dal depuratore Basso Tenna e da altri impianti dell'area Nord in gestione della CIIP Spa.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di potenzialità pari a 8000 ton/anno di fango in ingresso con tenore in secco pari o superiore al 25% TS, ossia 32 ton/giorno o 22 ton/giorno nell'ottica di lavorare, rispettivamente 250 giorni o 365 giorni.
- L'impianto lavorerà a bassa temperatura (85°C - 90°C).
- La movimentazione del fango avverrà attraverso nastri sovrapposti che lavoreranno a ridotte velocità evitando la formazione di polveri.
- Il lay out della linea di essiccamento prevede diverse operazioni unitarie organizzate nella seguente filiera:
 - Vasca di ricezione fanghi disidratati interni o esterni;
 - Sistema di sollevamento a media-alta pressione al serbatoio di accumulo;
 - Sistema di stoccaggio fanghi;
 - Centrale termica/elettrica
 - Essiccamento con impianti correlati (torre evaporativa a circuito aperto, sistemi di trasporto del fango essiccato);
 - Trattamento arie esauste e dell'aria di ricambio del fabbricato;
 - Sistema di raccolta delle acque di condensa ed eventuale percolato biofiltro, loro invio al processo biologico.

Localizzazione del progetto

- L'impianto verrà realizzato adiacente al depuratore Basso Tenna esistente in Contrada Paludi nel Comune di Fermo (FM).

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

1) Pressione su matrice aria:

- ✓ Nell'elaborato A.1.2 "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 4 "Stima delle emissioni", al paragrafo 4.1 "Emissioni dell'impianto" come inquinanti riferiti al cogeneratore e al biofiltro sono stati presi in considerazione dalla ditta, rispettivamente NO₂ - PM₁₀ e PM₁₀.
Nell'elaborato F-R.01.7 "Relazione tecnica di fattibilità", al capitolo 7 "I presidi ambientali", come inquinanti riferiti al cogeneratore e al biofiltro sono stati presi in considerazione dalla ditta, rispettivamente CO – Polveri - NO₂ - SO₂ - NH₃ e NH₃ – H₂S – unità odorimetriche. Si chiedono chiarimenti in merito alla discrepanza di tipologie di inquinanti analizzati.
- ✓ Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 7 "Valutazione degli impatti", al paragrafo 7.2 "Valutazione degli impatti", si chiedono chiarimenti in merito al valore di 36,0 OU_E/m³ che sembrerebbe essere lo stesso valore su tutti i recettori sensibili a prescindere dalla distanza dall'opera.
- ✓ Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 7 "Valutazione degli impatti", al paragrafo 7.2 "Valutazione degli impatti", nella tabella, non è chiaro come siano stati ricavati i valori relativi alla riga "Incremento %".
- ✓ Nell'elaborato A.1.3 "Studio di impatto sulle emissioni diffuse - odore", al capitolo 9 "Appendice: Mappe di isoconcentrazione degli inquinanti considerati", sono state utilizzate due scale differenti seppur sono stati utilizzati gli stessi colori: in questo modo non sono confrontabili.
- ✓ Nell'elaborato A.1.2 "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", ai capitoli 7 "Lo scenario Ante "Operam" e 8 "Effetti dovuti alle emissioni inquinanti sulla qualità dell'aria", per il medesimo inquinante sono state utilizzate due scale differenti seppur sono stati utilizzati gli stessi colori: in questo modo non sono confrontabili.
- ✓ Non è stato indicato quanto tempo durerà la fase cantiere.
- ✓ Si chiedono chiarimenti in merito alle modalità con cui avviene lo scarico dei fanghi nella vasca dove vengono stoccati prima di essere inviati al sistema di alimentazione dell'essiccatore e in merito al fatto se questa operazione avviene in uno spazio confinato o all'aperto.
- ✓ Nell'elaborato A.1.2. "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 4 "Stima delle emissioni", al paragrafo 4.2 "Emissioni da traffico veicolare dovuto all'approvvigionamento della centrale" è indicato lo "come verificato dallo Studio Preliminare Ambientale al par. 7.7, si avrebbero al massimo 5 mezzi pesanti aggiuntivi al normale traffico ...". Si chiede quale sia il documento suddetto.
- ✓ Nell'elaborato A.1.2. "Studio di impatto sulla qualità dell'aria", al capitolo 8 "Effetti dovuti alle emissioni inquinanti sulla qualità dell'aria", al paragrafo 4.1 "Fase d'esercizio", si chiedono chiarimenti in merito alla tabella 8 "valori delle concentrazioni per le simulazioni di PM10 medie giornaliere" relativamente alle variazioni % che risultano in alcuni recettori essere troppo elevate.

2) Pressione (matrice acque):

- ✓ Le acque prodotte dalla condensa, insieme con le acque prodotte dalla percolazione dei fanghi saranno gestite tramite rete di collettamento con annesso impianto di depurazione biologica; pertanto la pressione sulla matrice acque risulta invariata
- ✓ Si chiedono chiarimenti in relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali connessi alla lavorazione dei fanghi di depurazione
- ✓ Si chiede planimetria di dettaglio inerente le reti idriche interne all'impianto, con l'individuazione delle acque di dilavamento, reflue e linea fanghi.

3) Pressione (matrice rifiuti):

- ✓ Il quantitativo di rifiuti trattato porta ad una riduzione di volume dei fanghi, ed una conseguente diminuzione dei rifiuti conferiti ad impianti di smaltimento esterni, con impatto migliorativo nel computo complessivo della produzione di rifiuti rispetto allo stato attuale
- ✓ I rifiuti prodotti dal sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera, costituito da uno scrubber e da un doppio biofiltro, viene gestito tramite rete idrica interna e successivamente avviato all'impianto di depurazione biologico; è necessario che il trattamento di tale rifiuto sia accompagnato da apposita autorizzazione ai sensi della parte Quarta al D.Lgs. 150/06 e s.m.i.

4) Pressione (matrice suolo): nulla da evidenziare.

5) Pressione (matrice rumore): si allega il parere redatto dal Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1012270 del 08/03/2019.

Distinti saluti

Il Direttore di Dipartimento
dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Servizio Territoriale

Tel. 0736/2238226 - Fax 0736 2238200 e-mail: fabrizio.martelli@ambiente.marche.it

SEMPRE
ID: 1012270 | 08/03/2019 | DDAP

**Al Dipartimento ARPAM
Di Fermo**

Numero di protocollo: 9895;

Data protocollazione: 25-03-2019

Prot.4999 del 25/3/2019

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ditta CIIP S.p.A. Impianto essiccamento fanghi Località Basso Tenna sito in C.da Paludi nel comune di Fermo (FM). Parere in merito alla matrice rumore.

dati di progetto:

- Il progetto riguarda il potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo e la contestuale realizzazione di un impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione; le sorgenti prese in considerazione nella valutazione dell'impatto acustico pertanto sono:
 - ✓ Sorgenti fisse interne ad edifici (es. Locale compressori, Locale fanghi, Locale bottini e Locale cogeneratore);
 - ✓ Sorgenti fisse esterne (Compressore dissabbiatore, Compressore dissabbiatore, Ventilazione locale compressori, Filtrazione terziaria, Estrattore centrifugo, Estrattore centrifugo esistente, Ventole cogenerazione e Torre evaporativa);
 - ✓ Traffico indotto.

Le valutazioni del rispetto dei limiti sono state effettuate sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno (in tal caso escludendo le sorgenti non attive in questo periodo); l'area interessata dall'insediamento si trova in classe III del PCAC approvato dal comune di Fermo, mentre i ricettori presi in considerazione si trovano nelle classi IV (R1) e III (R2-R3).

documentazione presentata:

- Valutazione di impatto acustico, di novembre 2018, a firma del TCAA Ing. Cesare Ascani;

normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03;

osservazioni:

- Dall'analisi della documentazione presentata non sono emerse osservazioni; per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95 ed Art. 16 della Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001).

**Il Resp. del Servizio Territoriale
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Fabrizio Martelli**

